

RESOCONTO DELLA RIUNIONE DEL 18 APRILE 2015

Il padre Abate di nuova nomina don GIULIO PAGNONI interviene in inizio di riunione per dare un saluto ai soci presenti. Vengono poi segnalate da parte di alcuni soci varie novità editoriali riguardanti la Storia medioevale, la Storia della Chiesa e la Storia dell'arte.

Alle 16.15 prende la parola il relatore Dott. LORENZO CARLESSO, studioso giovane, allievo del Prof. Gianpaolo Romanato, ma autore di diversi e solidi studi, che presenta nella sua relazione gli esiti delle sue ricerche condotte su Giovanni Battista Montini, sfociate nella recente pubblicazione *Dalla Brescia cattolica alla curia romana di Pio XI: l'itinerario biografico di Giovanni Battista Montini (1897-1939)*, Padova, Cleup, 2015.

Il volume è il frutto della sua tesi di dottorato in Storia del Cristianesimo e delle Chiese, discussa nel 2011 presso l'Università di Padova, che ha preso in esame la biografia di Giovanni Battista Montini limitatamente agli anni precedenti il suo pontificato.

Giovanni Battista Montini crebbe nell'ambiente familiare della buona borghesia cattolica bresciana (il padre Giorgio era stato esponente di spicco del Partito Popolare Italiano) e di lui vengono illustrate la formazione, le radici culturali (curiosamente non frequentò il Seminario), la giovinezza, i punti di riferimento imprescindibili rappresentati da Paolo Caresana e Giulio Bevilacqua, l'impegno nella FUCI (1923-1933) e la difficile esperienza polacca presso la Nunziatura di Varsavia da giugno a ottobre 1923. Fondamentale rimase la sua attività romana poiché nel 1939 entrò a far parte in Vaticano della Segreteria di Stato di Pio XI, esperienza che gli consentì di tessere molteplici legami con il mondo della diplomazia e della politica e gli diede l'opportunità di seguire in prima persona i principali problemi del momento quali, ad esempio, l'affermazione al potere dei bolscevichi in Russia, la nascita della Germania nazista e la guerra civile spagnola.

Non fu solo uomo di chiesa, ma anche abile politico e fine intellettuale: non a caso con il passare degli anni divenne sempre più influente negli affari della Curia romana fino a diventare uno dei più fidati e stretti collaboratori di Pio XII.

L'autore, che nel volume pubblicato si è confrontato costantemente con tutta la storiografia – non solo nazionale – esistente sul tema, ricorda come oggi la sua figura sia anche da riscoprire, perché in parte “dimenticata”, nonostante l'importanza assunta nell'esperienza successiva di pontefice.

Segue un vivace dibattito con il relatore per il vivo interesse suscitato dalla molteplicità dei temi trattati.

Padova, 29 aprile 2015

La Segretaria
Piera Ferraro Arvalli

Il Presidente
Marco Bolzonella